



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0028017 del 03/09/2014

Destinatari in allegato

Prot. Gen. n. 81438
del 3 SET. 2014

U.O. 3.1. T. ARB.

Pratica N.

Rif. Mittente:

OGGETTO: [ID_VIP: 2693] Istruttoria VIA - Riassetto della Rete a 380 kV e a 132 kV nell'area di Lucca. Riscontro richiesta inchiesta pubblica.

Con riferimento all'oggetto si rappresenta che, a seguito delle numerose richieste di attivazione della procedura di inchiesta pubblica pervenute dalle Amministrazioni territorialmente interessate dal progetto, la scrivente Direzione, con nota prot. DVA-2014-14733 del 16/05/2014, preso atto della disponibilità del proponente ad attivare un tavolo di concertazione con le Amministrazioni locali interessate, ha comunicato di rimanere in attesa della conclusione del Tavolo tecnico di concertazione per le opportune valutazioni conseguenti.

In data 23/07/2014 è pervenuta la nota della Regione Toscana prot. AOOGR_0181393 del 21/07/2014, che, in relazione al suddetto tavolo tecnico di concertazione, affermava che "preso atto che tali posizioni non consentono la trattazione nel merito delle possibili modifiche al progetto in iter autorizzativo, così come auspicato da Terna S.p.A., che al riguardo aveva manifestato ampia disponibilità, il Tavolo Tecnico è stato chiuso" e nel contempo formulava richiesta di chiarimenti e integrazioni alla documentazione presentata.

Negli stessi giorni codeste amministrazioni, "visto l'esito infruttuoso del tavolo di concertazione tenutosi presso la Regione Toscana in data 01 luglio 2014", e nel chiedere nuovamente lo svolgimento di Inchiesta Pubblica, segnalavano alcune questioni.

In relazione a ciò si rappresenta in linea generale che, per il procedimento di VIA in oggetto, lo scrivente ministero, quale autorità competente, è tenuto a svolgere il procedimento secondo le disposizioni del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. e non secondo le normative Regionali.

Per ciò che riguarda gli specifici argomenti posti all'attenzione dalle amministrazioni comunali, si fa presente che nella procedura di VIA, regolata dal D.Lgs 152/2006, è sempre garantito dallo scrivente Ministero che, nel rispetto delle disposizioni del *D.P.C.M. del 27 dicembre 1988 - "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art.6 L.8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art.3 del D.P.C.M. 10 agosto 1988, n.377"*, sia dato opportuno rilievo all'interno della documentazione

Ufficio Mittente: Div. 2 VA - Sezione Impianti Industriali
Funzionario responsabile: venditti.antonio@minambiente.it - tel. 0657225927
DVA-2VA-II-03_2014-0184.DOC

progettuale ed ambientale che correda l'istanza di VIA e siano valutati dalla Commissione VIA nell'ambito dell'istruttoria tecnica:

- la motivazione dell'intervento, in termini di grado di copertura della domanda e dei suoi livelli di soddisfacimento in funzione delle diverse ipotesi progettuali esaminate, ciò anche in riferimento all'ipotesi di assenza dell'intervento (alternativa zero);
- i rapporti tra il progetto e gli strumenti di pianificazione e programmazione che interessano l'area su cui andrà ad insistere l'opera;
- la compatibilità con le esigenze di protezione dei beni culturali sui quali l'intervento può incidere è assicurata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs 42/2004;
- come il progetto tenga conto dell'insieme dei condizionamenti e vincoli derivanti, in particolare, da: le norme tecniche che regolano la realizzazione dell'opera, le norme e prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e territoriali e piani di settore, i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici, servitù ed altre limitazioni alla proprietà, i condizionamenti indotti dalla natura e vocazione dei luoghi e da particolari esigenze di tutela ambientale.

Da ultimo si ricorda che ai fini dell'emanazione del Decreto VIA è prevista, ai sensi dell'art. 25, co.1 del D.Lgs 152/2006 l'acquisizione del parere della Regione ed inoltre che il gruppo istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale, che istruisce il progetto, sia integrato da un rappresentante designato dalla Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

